

Mille Anni



S. Faustino



Fontana



S. Agata

Organo di Formazione e Informazione dell'Unità Pastorale di San Faustino, Fontana, Sant'Agata

Anno XVIII - 2005

Direttore Responsabile Alberi don Francesco - Autorizzazione Tribunale di R.E. n.688 del 30/03/88.

"È lui la tua vita e la tua longevità"

Messaggio del Santo Padre per la Quaresima 2005

Carissimi Fratelli e Sorelle!

Ogni anno la Quaresima ci si propone come tempo propizio per intensificare la preghiera e la penitenza, aprendo il cuore alla docile accoglienza della volontà divina. In essa ci è indicato un itinerario spirituale che ci prepara a rivivere il grande mistero della morte e risurrezione di Cristo, soprattutto mediante l'ascolto più assiduo della Parola di Dio e la pratica più generosa della mortificazione, grazie alla quale poter venire più largamente in aiuto del prossimo bisognoso.

È mio desiderio proporre quest'anno alla vostra attenzione, carissimi Fratelli e Sorelle, un tema quanto mai attuale, ben illustrato dai seguenti versetti del Deuteronomio: *"È Lui la tua vita e la tua longevità"* (30,20). Sono parole che Mosè rivolge al popolo per invitarlo a stringere alleanza con Jahvè nel paese di Moab, *"perché viva tu e la tua discendenza, amando il Signore tuo Dio, obbedendo alla sua voce e tenendoti unito a lui"* (30, 19-20). La fedeltà a quest'alleanza divina è per Israele garanzia di futuro, *"per poter così abitare*

All' Interno:

pag. 3
Centri d'ascolto

pag. 4
Carissimi...

pag. 5-6
Calendario celebrazioni
Quaresima 2005

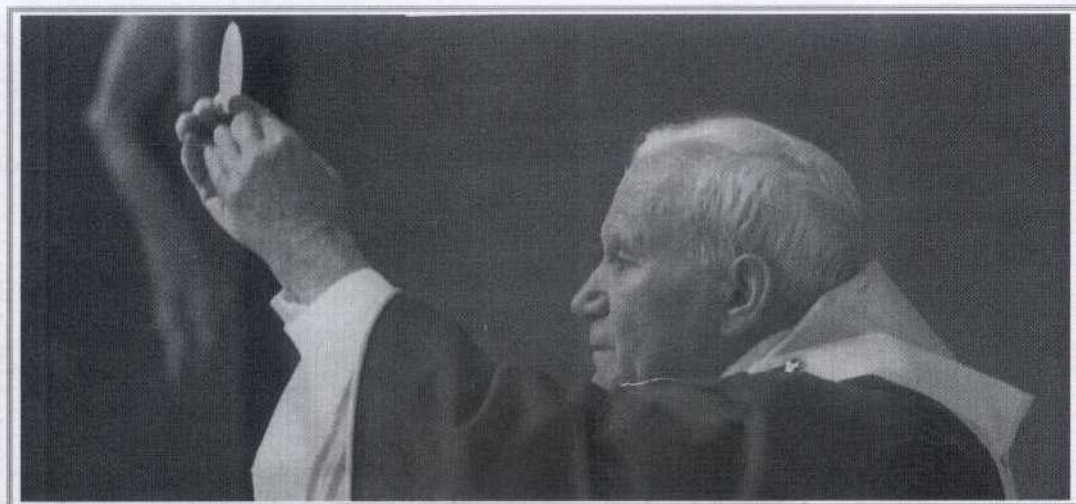
pag. 7
Tutelare i valori
fondamentali

pag. 9
C'era una volta
la Quaresima

pag. 11
Una scuola
per Benedetto

pag. 12
Premiazioni gara
dei presepi

pag. 14-15
Pagine sportive



sulla terra che il Signore ha giurato di dare ai tuoi padri, Abramo, Isacco e Giacobbe" (30,20). Giungere all'età matura, nella visione biblica, è segno di benedicente benevolenza dell'Altissimo. La longevità appare così uno speciale dono divino.

Su questo tema vorrei invitare a riflettere durante la Quaresima per approfondire la consapevolezza del ruolo che gli *anziani* sono chiamati a svolgere nella società e nella Chiesa, e disporre così l'animo all'amorevole accoglienza che ad essi va sempre riservata. Nell'odierna società, anche grazie al contributo della scienza e della medicina, si assiste a un allungamento della vita umana e a un conseguente incremento del numero degli anziani. Ciò postula un'attenzione più specifica al mondo della cosiddetta "terza" età, per aiutarne i componenti a vivere appieno le loro potenzialità, ponendola al servizio dell'intera comunità. La cura degli anziani, soprattutto quando attraversano momenti difficili, deve stare a cuore ai fedeli, specialmente nelle Comunità ecclesiali delle società occidentali, ove il problema è particolarmente presente.

La vita dell'uomo è un dono prezioso da amare e difendere in ogni sua fase. Il comandamento "Non uccidere!" domanda di rispettarla e promuoverla sempre, dal suo inizio sino al suo naturale tramonto. È un comando che vale pure in presenza di malattie, e quando l'indebolimento delle forze riduce l'essere umano nelle sue capacità di autonomia. Se l'invecchiamento, con i suoi inevitabili condizionamenti, viene accolto serenamente nella luce della fede, può diventare occasione preziosa per meglio comprendere il mistero della Croce, che dà senso pieno all'umana esistenza.

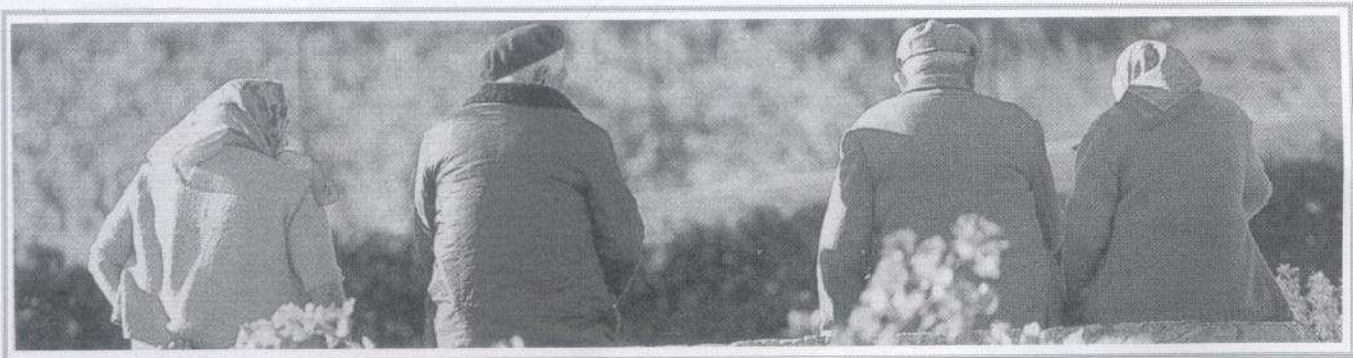
L'anziano ha bisogno di essere compreso ed aiutato in questa prospettiva. Desidero qui esprimere il mio apprezzamento a quanti si adoperano per venire incontro a queste esigenze ed esorto anche altri volenterosi a voler profittare della Quaresima per recare anche il loro personale contributo. Ciò consentirà a tanti anziani di non sentirsi un peso per la comunità e talora perfino per le proprie famiglie, in una situazione di solitudine che li espone alla tentazione della chiusura e dello

scoraggiamento.

Occorre far crescere nell'opinione pubblica la consapevolezza che gli anziani costituiscono in ogni caso una risorsa da valorizzare. Vanno, pertanto, potenziati i sostegni economici e le iniziative legislative che permettano loro di non essere esclusi dalla vita sociale. Per la verità, negli ultimi decenni la società si è fatta più attenta alle loro esigenze, e la medicina ha sviluppato cure palliative che, con un approccio integrale al malato, risultano particolarmente benefiche per i lungodegenti.

Il maggior tempo disponibile in questa fase dell'esistenza offre alle persone anziane l'opportunità di affrontare interrogativi di fondo che forse erano stati trascurati prima a motivo di interessi stringenti o ritenuti comunque prioritari. La consapevolezza della vicinanza del traguardo finale induce l'anziano a concentrarsi su quanto è essenziale, dando importanza a quello che l'usura degli anni non distrugge.

Proprio per questa sua condizione l'anziano può svolgere un suo ruolo nella società. Se è vero che l'uomo vive del retaggio



di chi lo ha preceduto e il suo futuro dipende in maniera determinante da come gli sono trasmessi i valori della cultura del popolo a cui appartiene, la saggezza e l'esperienza degli anziani possono illuminare il suo cammino sulla strada del progresso verso una forma di civiltà sempre più completa.

Quanto è importante riscoprire questo reciproco arricchimento tra diverse generazioni! La Quaresima, con il suo forte invito alla conversione e alla solidarietà, ci conduce quest'anno a focalizzare queste importanti tematiche che interessano tutti. Cosa succederebbe se il Popolo di Dio si arrendesse a una certa mentalità corrente che considera

quasi inutili questi nostri fratelli e sorelle, quando sono ridotti nelle loro capacità dai disagi dell'età o dalla malattia? Come, invece, sarà diversa la comunità, a partire dalla famiglia, se cercherà di mantenersi sempre aperta e accogliente nei loro confronti!

Carissimi Fratelli e Sorelle, durante la Quaresima, aiutati dalla Parola di Dio, riflettiamo su quanto sia importante che ogni Comunità accompagni con amorevole comprensione quanti invecchiano. Occorre, inoltre, abituarsi a pensare con fiducia al mistero della morte, perché l'incontro definitivo con Dio avvenga in un clima di pace interiore, nella consapevolezza

che ad accoglierci è Colui "che ci ha tessuto nel seno materno" (cfr Sal 139,13b) e ci ha voluti "a sua immagine e somiglianza" (cfr Gn 1, 26).

Maria, nostra guida nell'itinerario quaresimale, conduca tutti i credenti, specialmente gli anziani, a una conoscenza sempre più profonda di Cristo morto e risorto, che è la ragione ultima della nostra esistenza. Lei, la fedele serva del suo divin Figlio, insieme con i Santi Anna e Gioacchino, interceda per ciascuno di noi "adesso e nell'ora della nostra morte".

A tutti la mia Benedizione!

Giovanni Paolo II

CENTRI D'ASCOLTO

"Se la famiglia riuscisse a raccogliere se stessa attorno alla Parola di Dio, o riandando a ciò che fu proclamato in chiesa, durante la Liturgia, o leggendo direttamente e organicamente le pagine bibliche, troverebbe una fonte inesauribile di messaggi preziosi circa la vita stessa della famiglia, circa le vicende che i familiari attraversano nelle diverse stagioni della vita, circa gli avvenimenti che succedono nel mondo d'oggi. Allora fatti e situazioni entrerebbero nella famiglia, non più in forma grezza e incombente, ma attraverso il filtro di sapienza e di serenità che è la parola di Dio. Questa Parola, inoltre, potrebbe stimolare le famiglie a inventare una socialità nuova, superando, anche a prezzo di tempo e di fatica, le aggregazioni istintive e discriminanti, fondate sulla comune estrazione sociale culturale" (Carlo Maria Martini, già arcivescovo di Milano).

Presso famiglia **Ruozzi Ercole**, via S. Faustino n. 77
Mercoledì 16/02, Martedì 22/02 e Martedì 01/03
Guida gli incontri *Ferrari Giovanna*

Presso famiglia **Vecchi Gianni**, via Consorzio n. 2
Giovedì 10/02, 17/02 e 24/03
Guida gli incontri *Vezzani Rossella*

Presso famiglia **Bondi Gianni**, via delle Querce n. 19
Giovedì 10/02, 17/02 e 24/02
Guida gli incontri *Guidetti Maria Giustina*

Presso famiglia **Tavoni Pietro**, via del Collegio 16
nei Lunedì 14/02, 21/02 e 28/02
Guida gli incontri *Carnevali Gianfranco*

Presso famiglia **Paterlini Emilio**, via Fontana 42/3
Giovedì 11/02, 17/02, 24/02 e 03/03
Guida gli incontri *Lusuardi Emanuele*

Presso famiglia **Vallet Joseph**, via Del Guado 4,
Mercoledì 16/02, Martedì 22/02 e Martedì 01/03
Guida gli incontri *Paterlini Barbara*

Nota Bene:

- 1-Si ringraziano le famiglie che si sono rese disponibili ad ospitare gli incontri. La pratica dell'ospitalità è elogiata dalle sacre scritture e ad essa è sempre legata una particolare benedizione del Signore che entra in quelle case sotto le sembianze del povero o di colui che viene nel suo nome per portare la sua parola.
- 2- E' opportuno che agli incontri ciascuno vada con la Bibbia o almeno un Vangelo.
- 3- Gli incontri dureranno un'ora ed avranno il carattere della preghiera e della condivisione della Parola di Dio. Infatti le guide saranno non i maestri ma i coordinatori degli incontri.

Carissimi,

abbiamo appena concluso le Feste in onore dei Santi Patroni delle nostre parrocchie e già urge la preparazione alla Pasqua. Il tempo non ci permette pause o rilassamento quasi a volerci richiamare le parole di S. Paolo "Questo vi dico, fratelli: il tempo ormai si è fatto breve" (1 Cor 7,29).

Questo incalzare di eventi per le nostre comunità ci obbliga a riflettere sulla nostra fede e sul nostro modo di essere Chiesa. Oggi più che mai il cristiano è chiamato a rendere testimonianza della sua fede e per questo deve mettere al centro della sua vita Gesù: seguendolo senza calcoli o esitazioni, riconoscendo che Lui stesso desidera essere costantemente in noi per agire con noi, in modo che la nostra esistenza possa irradiare la luce che è venuto a portare.

Come agli apostoli, Gesù rivolge anche a noi l'invito a "stare con Lui" per essere pronti ad "andare a portare il lieto annuncio della salvezza" cioè ad essere *missionari*.

Stare con Gesù vuol dire innanzitutto togliere ciò che in noi appesantisce il nostro cammino di fede: la mentalità del mondo che richiama e avvince e, ancora di più, il peccato, per dare un senso evangelico a ciò che il nostro stato di vita e le nostre attività quotidiane richiedono di adempiere.

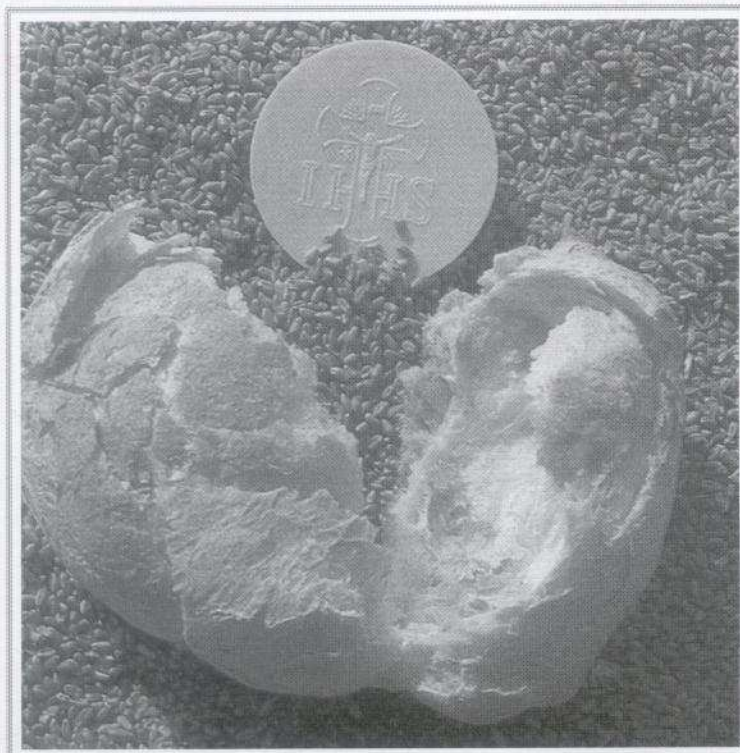
Nel documento dei Vescovi Italiani "Il volto missionario delle parrocchie in un mondo

che cambia" si legge che "nella vita delle nostre comunità deve esserci un solo desiderio: che tutti conoscano Gesù per fare esperienza del suo amore nella fraternità dei suoi discepoli" ed ancora "una pastorale tesa unicamente alla conservazione della fede e alla cura della comunità cristiana non basta più. È necessaria una pastorale Missionaria che annunci nuovamente il Vangelo, andando incontro agli uomini e alle donne del nostro tempo, testimoniando che anche oggi è possibile, bello, buono e giusto vivere l'esistenza umana conformemente al Vangelo e, nel nome del Vangelo, contribuire a rendere nuova l'intera società" (n.1).

Il compito che ci attende in una società in continuo mutamento è, e sarà, molto impegnativo. È necessario, per questo, che ogni singolo cristiano e ogni comunità cristiana si attrezzi partendo

da una vera conversione della mente e del cuore per giungere a una maturità di fede tale da riuscire a superare gli imprevisti e inevitabili ostacoli.

Non possiamo più illuderci: anche i nostri paesi non possono più definirsi cristiani come potevano essere considerati fino a venti o trent'anni fa: l'occupazione dei residenti non è più prevalentemente agricola, il mutamento del contesto sociale per l'ingresso di nuove famiglie che, a volte e per i più svariati motivi, fanno fatica ad inserirsi, i battezzati che praticamente vivono lontano dalla chiesa, altri che si allontanano perché non accettano di condividere valori e principi riguardanti la tutela della vita dal concepimento alla morte naturale, la famiglia, la morale sessuale; altri ancora che la parola Chiesa neppure più la vogliono sentire ed ancora la presenza sempre più numerosa



di persone che vengono da altri paesi con culture e religioni diverse.

Questo nuovo scenario richiede la disponibilità di tutti i cristiani a farsi missionari dedicando tempo e spazio alla personale e comunitaria formazione per essere pronti a offrire risposte adeguate alle nuove esigenze per la diffusione del Vangelo attraverso l'attenzione ai bisogni del prossimo, qualunque esso sia, stabilendo rapporti personali di cui molti sentono il bisogno e che tutti senz'altro apprezzano. Occorre poi sempre di più avere il coraggio della testimonianza ed anche la forza della novità che sa cogliere i segni e i suggerimenti che lo Spirito Santo effonde su tutti coloro che si rendono a Lui docili.

Rimane fondamentale andare in chiesa, partecipare alle

celebrazione e soprattutto alla Messa festiva, essere presenti agli incontri anche formativi: ma non è sufficiente. Per dirsi veri cristiani è necessario portare all'esterno ciò che si vive all'interno, è necessario vivere da cristiani, essere coerenti con sé stessi e col Vangelo, facendo in modo che il messaggio cristiano possa parlare con efficacia all'uomo di oggi, che vive esperienze molto diverse dall'uomo di altre epoche e di altri luoghi.

La vita del Cristiano deve essere trasparente, evangelica per mostrare agli altri l'amore di Dio per l'uomo, la speranza, la gioia e la pace che Gesù è venuto a portare. È necessario essere "luce" che risplende nelle tenebre, "segno" di speranza e di vita in un mondo di insicurezza e di violenza.

Per essere segno e luce le nostre comunità dovranno distinguersi per la loro capacità di costruire l'unità e la comunione tra tutti i membri, sull'esempio della comunità descritta dagli Atti degli Apostoli che destavano ammirazione perché "avevano un cuor solo e un'anima sola" (Atti 4,32). Se continua a mancare questo segno ogni sforzo compiuto viene vanificato.

Invito tutti ad unirvi nella preghiera e nella meditazione in questo solenne periodo dell'anno liturgico perché la Parola di Dio che ascolteremo alimenti la fede, ravvivi la speranza e ci faccia crescere nella carità per diventare missionari nel contesto in cui viviamo.

Buona Pasqua.

don Francesco

Calendario delle Celebrazioni e delle Iniziative della Quaresima 2005

INIZIO QUARESIMA

Mercoledì 9 febbraio - Le Ceneri

a San Faustino:

ore 20,30 Imposizione delle Ceneri e S. Messa
(in questo giorno è obbligatorio osservare l'astinenza e il digiuno)

Sabato 12 febbraio

ore 14,30 Liturgia d'inizio Quaresima con i fanciulli e i ragazzi del Catechismo e le loro famiglie
ore 20,45 Veglia quaresimale organizzata dal comitato missioni

Sabato 19 marzo - Festa del Perdono

ore 15,00 Si accosteranno per la prima volta al Sacramento della 1° Confessione: di San Faustino - Baccarani Simone, Bianchi Manuel, Camana Rodrigo, Ferraboschi Fabiola, Grisendi Francesca, Rocca Andrea, Rocca Federico, Scalabrino Salvatore, Zanni Daisy, di Fontana - Ferri Martina, Guizzardi Luca, Iori Federica, Paterlini Giulia, Salvato Annabella.

STAZIONI QUARESIMALI

Giovedì 17 febbraio a CASALGRANDE - S. Messa

Giovedì 24 febbraio a CORTICELLA - *per la zona pastorale*

Giovedì 3 marzo a MARMIROLO - *per la zona pastorale*

Giovedì 10 marzo a FONTANA - *per la zona pastorale*

Giovedì 17 marzo a MASONE - *per la zona pastorale*

1- Alle ore 20,30 alcuni sacerdoti saranno disponibili per le confessioni

2- La liturgia avrà inizio alle ore 21,00

RITIRO SPIRITUALE

Domenica 06 marzo

ore 09,00 Recita delle Lodi

ore 09,15 Meditazione dettata da Frate Mario Placci (*convento Cappuccini di Scandiano*). Tema della Meditazione: *L'Eucaristia*

ore 10,15 Riflessione personale o di gruppo

ore 11,15 S. Messa

Calendario delle Celebrazioni e delle Iniziative della Settimana Santa e della Pasqua

Domenica 20 marzo - DOMENICA delle PALME

a San Faustino:

ore 08,00 S. Messa

ore 11,15 Benedizione Ulivo. Processione. S. Messa

ore 14,30 Canto Vespri e Benedizione Eucaristica

a Fontana:

ore 09,45 Benedizione Ulivo. Processione. S. Messa

Lunedì 21 marzo

a San Faustino:

ore 20,00 Recita dei Vespri

ore 20,15 S. Messa

ore 20,45 Adorazione delle 40 ore

a Fontana:

ore 21,00 Liturgia Penitenziale e Confessioni

Martedì 22 marzo

a Fontana:

ore 18,30 S. Messa

a San Faustino:

ore 20,30 Liturgia Penitenziale e Confessioni

Mercoledì 23 marzo

a San Faustino:

ore 20,15 Recita dei vespri

ore 20,30 Santa Messa

ore 21,00 Adorazione delle 40 ore

Giovedì 24 marzo

a San Faustino:

ore 07,30 Liturgia delle Letture e delle Lodi
dalle ore 15,00 alle ore 16,00

Lit. Pen. e Confessioni per i fanciulli delle Elementari
dalle ore 16,00 alle ore 17,00

Lit. Pen. e Confessioni per i ragazzi delle Medie

a Fontana:

ore 20,30 S. Messa nella Cena del Signore

a San Faustino:

ore 22,00 Inizio adorazione continuata per tutta la notte
nella cappella della canonica (*è necessario dare disponibilità ed orario per assicurare la presenza*)

in CATTEDRALE A REGGIO EMILIA

ore 09,15 S. Messa del Crisma presieduta dal Vescovo

Venerdì 25 marzo

a San Faustino:

ore 07,00 Liturgia delle Letture e delle Lodi
dalle ore 09,00 alle ore 10,00

Adorazione con i fanciulli delle Elementari
dalle ore 10,00 alle ore 11,00

Adorazione con i ragazzi delle Medie

ore 11,00 Conclusione Adorazione con recita ora Media
ore 20,30 VIA CRUCIS (*in questo giorno è obbligatorio osservare l'astinenza e il digiuno*)

a Fontana:

ore 15,00 Liturgia della Passione del Signore

Sabato 26 marzo

a San Faustino:

ore 07,30 Liturgia delle Letture e delle Lodi

a Fontana:

ore 23,00 **VEGLIA PASQUALE E S. MESSA**

Domenica 27 marzo - DOMENICA di RISURREZIONE

ore 08,00 S. Messa a S. Faustino

ore 09,30 S. Messa a S. Agata

ore 10,00 S. Messa a Fontana

ore 11,15 S. Messa a S. Faustino

ADORAZIONE DELLE 40 ORE

a San Faustino

Martedì 29 marzo

ore 18,00 Esposizione del SS Sacramento e Adorazione
ore 20,30 S. Messa. segue adorazione animata dagli
adulti fino alle ore 22,30

Mercoledì 30 marzo

ore 18,00 Esposizione del SS Sacramento e Adorazione
ore 20,30 S. Messa segue adorazione animata dai giovani
fino alle ore 22,30

Domenica 3 aprile

ore 08,00 S. Messa

ore 11,15 S. Messa

a Fontana

Giovedì 31 marzo

ore 20,30 S. Messa. Segue adorazione fino alle ore 22,30

Venerdì 1 aprile

ore 18,00 Esposizione del SS. Sacramento e adorazione

ore 20,30 S. Messa. Segue adorazione fino alle ore 22,30

Sabato 2 aprile

ore 14,30 Esposizione del SS Sacramento e adorazione
con i ragazzi delle Medie segue adorazione personale
fino alle ore 21,00

ore 21,00 Adorazione comunitaria

ore 22,00 Recita di completa e Benedizione Eucaristica

Domenica 3 aprile

ore 09,00 Esposizione del SS Sacramento

ore 10,00 S. Messa e benedizione degli automezzi
a S. Agata

Sabato 2 aprile

ore 20,00 S. Messa festiva

Domenica 3 aprile

ore 15,00 CONCLUSIONE DELLE 40 ORE Espo-
sizione del SS Sacramento - Canto dei Vespri - Ben.
Eucaristica

NOTA BENE: Durante i momenti di adorazione non
guidata si provvederà ad assicurare la presenza di un
sacerdote per le confessioni

BENEDIZIONI PASQUALI ALLE FAMIGLIE

Don Bruno Magnani, parroco di Stiolo,
aiuterà don Francesco per la Benedizione alle famiglie

In vista dei referendum sulla procreazione artificiale

Sono in gioco valori fondamentali da tutelare

È ormai certo che i quattro referendum contro la legge 40 sulla procreazione assistita verranno presentati alla consultazione popolare nei prossimi mesi. È già iniziato il battage dei mass media in gran parte schierati per il sì, cioè per abrogare alcune parti di quella legge.

Al riguardo si deve ben sapere che sono in gioco valori di enorme importanza non soltanto per i cristiani. Ne segnaliamo quattro.

1. La dignità della vita umana fin dal suo inizio e quindi la necessità di una tutela giuridica. Pertanto è da escludere ogni tecnica che prevede la produzione di embrioni in eccedenza, come ogni selezione tra i vari embrioni per scegliere quello desiderato, come pure la distruzione di embrioni per procurarsi cellule staminali da destinare ai laboratori di ricerca.

2. Il diritto del nascituro ad avere una identità genetica e ad avere un padre e una madre che siano tali sia dal punto di vista biologico che affettivo. Se si separa la dimensione biologico-genetica da quella affettiva, si avrebbero dei padri che, come donatori di sperma, sono soltanto produttori di spermatozoi e che però segnano per sempre il corredo genetico e la vita di un figlio mai riconosciuto. E potremmo avere persino tre figure di madri: quella ovarica che dona l'ovocita, quella gestazionale che porta avanti la gravidanza e finalmente la madre che ha commissionato il figlio. Tutto questo esclude la fecondazione eterologa, cioè il ricorso a donatori esterni alla coppia.

3. Il nascituro non può essere ridotto ad oggetto di un pur legittimo desiderio. La ricerca del figlio a tutti i costi, ricorrendo alle possibilità sempre più avanzate e sconcertanti di una tecnica alimentata anche da

forti interessi economici, è il prodotto di una ideologia dell'autonomia che esalta la propria gratificazione e ignora diritti fondamentali di chi è senza voce.

4. Da ultimo la procreazione umana non è assimilabile alla riproduzione animale: è un evento non semplicemente tecnico ma che coinvolge a livello biologico e affettivo una coppia eterosessuale, capace di garantire al figlio una chiara figura di padre e di madre.

Aggiungiamo un accenno alla ricerca con le cellule staminali, quelle cioè che hanno la capacità di riprodursi e che possono essere programmate per svariate funzioni. L'etica cattolica non ha alcuna preclusione sulla ricerca e sull'uso terapeutico di quelle cellule. Il problema è la loro provenienza, cioè come esse vengono ottenute. Le cellule embrionali possono essere legittimamente prelevate dal sangue del cordone ombelicale, che è possibile conservare a lungo anche in vista di una necessità per chi è nato o per altri.

Esistono poi, e si scoprono sempre più numerose, cellule staminali adulte trovate nel tessuto osseo, nel sangue, nella cornea e nella retina dell'occhi, nel fegato, ecc... di persone adulte.

Su queste staminali adulte nella stampa c'è un silenzio quasi totale. Basti un esempio. Il 10 luglio 2004 l'agenzia ANSA ha diffuso la notizia di un uomo, affetto da ischemia cronica, guarito con una iniezione di cellule staminali direttamente nel suo cuore. La notizia è stata ripresa dalle principali testate, le quali, però, in grandissima parte hanno ignorato la provenienza delle cellule staminali riparatrici, cioè il midollo osseo del paziente stesso.

Parimenti, pur con tutta la partecipazione al dramma di certi

malati, si deve dire che è disonesto far leva sull'impatto emotivo della immagine di un malato grave, lasciando credere in una sua probabile guarigione con l'uso di cellule embrionali, tacendo sul fatto che l'utilizzazione di embrioni distruggerebbe soggetti umani, seppure nella prima fase della vita. Lo abbiamo visto anche di recente su una emittente locale.

In conclusione i valori in gioco richiedono di rifiutare i quattro referendum che peggiorerebbero la legge 40 da poco approvata. E se l'unico mezzo è far mancare il quorum previsto dalla costituzione, non resta che ricorrere alla astensione. Chi ha detto che siamo obbligati a rispondere ai quesiti proposti da militanti in gran parte di matrice laicista e libertaria?

don Emilio Landini

(Insegnante di Teologia Morale presso lo Studio Teologico di Reggio Emilia e Vicario episcopale per la cultura)



La Parola che accompagna la nostra Quaresima

MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO

"Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore vostro Dio".
Gl 2,12-18 - Mt 6,1-6.16-18

GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO

"... Io oggi ti comando di AMARE il Signore tuo Dio"
Dt 30,15-20 - Lc 9,22-25

VENERDÌ 11 FEBBRAIO

"Non è piuttosto questo il digiuno che voglio..."
Isaia 58,1-9 - Mt 9,14-15

SABATO 12 FEBBRAIO

"Se onorerai il sabato... allora troverai la delizia nel Signore!"
Isaia 58,9b-14 - Lc 5,27-32

DOMENICA 13 FEBBRAIO

Ritornate al Signore vostro Dio!
Gn 2,7-9; 3,1-7 - Rm 5,12-19
Mt 4,1-11

LUNEDÌ 14 FEBBRAIO

"Siate santi perchè io, il Signore, Dio vostro, sono santo"
Lv 19,1-2.11-18 - Mt 25,31-46

MARTEDÌ 15 FEBBRAIO

"La mia Parola non ritornerà a me senza effetto"
Is 55,10-11 - Mt 6,7-15

MERCOLEDÌ 16 FEBBRAIO

"Fu rivolta a Giona la Parola del Signore"
Gn 3,1-10 - Lc 11,29-32

GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO

"Mio Signore, nostro Re, tu sei l'unico..."
Ester 4,1.3-5.12-14 - Mt 7,7-12

VENERDÌ 18 FEBBRAIO

"...Se l'ingiusto desiste all'ingiustizia... egli fa vivere se stesso."
Ez 18,21-28 - Mt 5,20-26

SABATO 19 FEBBRAIO

"...Tu sarai un popolo consacrato al Signore tuo Dio"
Dt 26,16-19 - Mt 5,43-48

DOMENICA 20 FEBBRAIO

Il rischio della fede
Gn 12,1-4a - 2 Tm 1,8b-10
Mt 17,1-9

LUNEDÌ 21 FEBBRAIO

"...Al Signore Dio nostro la misericordia ed il perdono"
Dn 9,4-10 - Lc 6,36-38

MARTEDÌ 22 FEBBRAIO

"Su, venite e discutiamo, dice il Signore"
Is 1,10.16-20 - Mt 23,1-12

MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO

"Prestami ascolto Signore"
Ger 18,18-20 - Mt 20,17-28

GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO

"Più fallace di ogni altra cosa è il cuore... chi lo può conoscere?"
Ger 17,5-10 - Lc 16,19-31

VENERDÌ 25 FEBBRAIO

"...Per venti sicli d'argento vendettero Giuseppe agli Ismaeliti"
Gen 37,3-38 - Mt 21,33-46

SABATO 26 FEBBRAIO

"...Tu getterai in fondo al mare i nostri peccati..."
Michea 7,14-15.18-20 - Lc 15,1-3.11-32

DOMENICA 27 FEBBRAIO

Diventare sorgenti di vita
Es 17,3-7 - Rom 5,1-8 - Gv 4,5-42

LUNEDÌ 28 FEBBRAIO

"Ora so che non c'è Dio su tutta la terra se non in Israele"
2 Re 5,1-15a - Lc 4,24-30

MARTEDÌ 1 MARZO

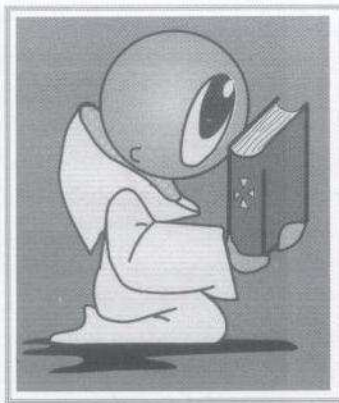
"...non c'è delusione per coloro che credono in te..."
Dn 3,25.34-43 - Mt 18,21-35

MERCOLEDÌ 2 MARZO

"Ascolta, Israele..."
Dt 4,1-9 - Mt 5,17-19

GIOVEDÌ 3 MARZO

"Ascoltate...allora io sarò il vostro Dio e voi sarete il mio popolo"
Ger 7,23-28 - Lc 11,14-23



VENERDÌ 4 MARZO

"...Non chiameremo più Dio nostro l'opera delle nostre mani"
Os 14,2-10 - Mc 12,28-34

SABATO 5 MARZO

"...Voglio amore, non sacrificio, la conoscenza di Dio più degli olocausti"
Os 6,1-6 - Lc 18,9-14

DOMENICA 6 MARZO

Chi ci aprirà gli occhi?
1 Sam 16,1-13a - Ef 5,8-14 - Gv 9,1-41

LUNEDÌ 7 MARZO

"Ecco, io creo nuovi cieli e nuova terra..."
Is 65,17-21 - Gv 4,43-54

MARTEDÌ 8 MARZO

"...Là dove giungerà il torrente tutto rivivrà"
Ez 47,1-9.12 - Gv 5,1-6

MERCOLEDÌ 9 MARZO

"Anche se queste donne dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai"
Isaia 49,8-15 - Gv 5,17-30

GIOVEDÌ 10 MARZO

"Signore, desisti dall'ardore della tua ira!"
Es 32,7-14 - Gv 5,31-47

VENERDÌ 11 MARZO

"E' diventato per noi una condanna dei nostri sentimenti..."
Sap 2,1.12-22 - Gv 7,1-2.10.25-30

SABATO 12 MARZO

"...A Te io affido la mia causa"
Ger 11,18-20 - Gv 7,40-53

DOMENICA 13 MARZO

Scioglietelo!
Es 37,12-14 - Rom 8,8-11 - Gv 11,1-45

LUNEDÌ 14 MARZO

"...E il Signore ascoltò la sua voce"
Dn 13,1-62 - Gv 8,1-11

MARTEDÌ 15 MARZO

"...Chiunque, dopo essere stato morso, lo guarderà, resterà in vita"
Nm 21,4-9 - Gv 8,21-30

MERCOLEDÌ 16 MARZO

"...Sappi, o re, che non serviremo mai i tuoi dei..."
Dn 3,14-20.92-95 - Gv 8,31-42

GIOVEDÌ 17 MARZO

"Eccomi, la mia alleanza è con te e sarai padre di una moltitudine di popoli"
Gen 17,3-9 - Gv 8,51-59

VENERDÌ 18 MARZO

"Ma il Signore è al mio fianco, come un prode valoroso..."
Ger 20,10-13 - Gv 10,31-42

SABATO 19 MARZO - S.GIUSEPPE

"Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo"
2 Sam 7,4-16 - Rm 4,13-22 - Mt 1,16-24

DOMENICA 20 MARZO LE PALME

Abbandonato e tradito Gesù ama
Is 50,4-7 - Fil 2,6-11 - Mt 26,14-27,66

LUNEDÌ 21 MARZO - LUNEDÌ SANTO

"...Cosparsi i piedi di Gesù e li asciugò con i suoi capelli"
Is 42,1-7 - Gv 12,1-11

MARTEDÌ 22 MARZO - MARTEDÌ SANTO

"Quello che devi fare, fallo al più presto"
Is 49,1-6 - Gv 13,21-33.36-38

MERCOLEDÌ 23 MARZO - MERCOLEDÌ SANTO

"Uno di voi mi tradirà"
Is 50,4-9 - Mt 26,14-25

C'era una volta la Quaresima...

Mi ricordo che una volta, l'ultimo di Carnevale, si andava tutti nella stalla e ci si pesava sulla stadera, poi le ragazze e i ragazzi avevano il permesso di tornare in cucina per fare il gnocco fritto e per restare a mangiarlo in compagnia fino a mezzanotte.

Questa piccola trasgressione alla regola di andare a letto presto, ci veniva concessa perché il giorno dopo cominciava la Quaresima e tutte le sere si doveva dire il rosario e poi andare ai vesperi e alla Via Crucis tutte le domeniche. E il venerdì si digiunava sempre, ma anche gli altri giorni non si mangiava tanto perché chiamavamo la Quaresima *quaranta dè ed fasò* (quaranta giorni di fagioli).

Al Venerdì santo si legavano le campane, per ricordare la morte del Signore, e fino al giorno dopo, veniva suonata la *ranèla* o *garanèla*, un pezzo di legno con degli anelli di ferro che sbattevano e facevano un suono particolare. Solo al sabato mattina alle 10 le campane venivano slegate e tutti si mettevano in ginocchio anche se erano a lavorare in campagna, e qualcuno correva a lavarsi con l'acqua dei fossi.

A San Faustino, il giorno di Pasqua, cominciavano le Quarant'ore, che duravano fino al martedì e la presenza davanti al Cristo era assicurata sempre da un qualche gruppo: c'erano i Confratelli, le Consorelle, il Circolo della Gioventù, gli Aspiranti e le Figlie di Maria.

Il martedì dopo Pasqua si partecipava alla solenne processione fino ai Tre Olmi, con le bandiere e il gonfalone parrocchiale. I Confratelli stavano vicino al baldacchino del Santissimo, tutti vestiti di bianco con la mantellina rossa, le Consorelle invece avevano il vestito nero con un nastrino bianco e le Figlie di Maria erano tutte giovani e vestite di bianco.

C.C.

*Vive. Si è rannicchiato per terra
com'era nel grembo di sua madre.
Attende. Vede la gloria che avanza
malgrado il gemito e il gelo.
Canta. nell'immenso coro
degli angeli e dei santi:
ha una voce sicura
di essere riconosciuta,
ascoltata,
capita
e tradotta
in speranza
di rivedere
di riabbracciare
di gioire insieme
per sempre.*

Don Lanfranco Lumetti, 1994
(poesia ritrovata nel cassetto di don Paolo Morelli)

*Sgnor, s'agh sii, aiutèm, sa
pri, salvèm l'alma, sa gl'ò e
purtèm in Paradis, s'al gh'è.*

*Fiola mia, fiola mia, se t'vo
ander in Paradis, bisogna
ch'at fagh come al pret al
dis. Però sta ateinta: an
fer mia come lò, se no t'en
neg've nè te nè lò.*

(ascoltate in casa di Carlo
Messori)

*Madunèina, tgnim per man
- fra i dulòr e i affàn -
Perchè an perda più la streda
- che l'am porta da la Prèda
Ad ander un po' più su -
dove a gh'è al boùn Gesù.
(Dalla poesia "Bismantova"
di don Enzo Zambelli)*

a cura di Giorgio Ferraboschi

Campo invernale Azione Cattolica a Molina di Fiemme (26- 31 dicembre)

Che bella esperienza!!! Adesso sì che possiamo raccontare a qualcuno la nostra "avventura" passata in Val di Fiemme per cinque giorni, con un simpaticissimo gruppo di Reggio... Siamo partiti il 26 dicembre, con tanto entusiasmo ed eccitazione, sia per passare qualche giorno "fuori casa", sia per conoscere nuove persone e per formare nuove amicizie. Proprio grazie a loro siamo riusciti quasi subito ad ambientarci nel gruppo senza avere difficoltà, infatti sia i ragazzi che gli educatori hanno cercato di metterci a nostro agio, pur conoscendoci da poco. L'ambiente per noi era nuovo, non sapevamo come e cosa avremmo fatto, ma speravamo che fosse un'occasione indimenticabile!!

Passato il primo giorno (dopo enormi critiche) noi ragazzi di S. Faustino siamo riusciti a prendere il ritmo e a lavorare per aiutare tutti. Sì, dovevamo proprio lavorare, infatti tutti i ragazzi si sono divisi in gruppi,



per occuparsi: della cucina, delle stanze da pulire, dei giochi, della liturgia, e altro ancora.

L'opportunità principale del campo è stata la vicinanza al Signore, infatti abbiamo trattato diversi argomenti, tra cui il più importante il battesimo, e abbiamo anche acclamato la parola di Dio in diverse liturgie, in cui, a turno, ogni gruppo portava un simbolo della lezione della giornata.

Le nostre giornate di solito erano di preghiera e di condivisione con il Signore, però dopo pranzo

ogni ragazzo aveva un'ora libera. Mentre alla sera ci si trovava nel salone per fare giochi o ballare. Il momento che aspettavamo di più era la sera, infatti noi ragazzi non ci addormentavamo prima delle 3:00 di mattina, questa per noi era l'unica occasione per chiacchierare con gli amici, perché gli educatori si trovavano per decidere il programma del giorno dopo.

L'ultimo giorno è stato il più spassoso e divertente, più precisamente l'ultima sera, infatti noi ragazzi abbiamo realizzato una scenetta animata sugli educatori, mentre loro la creavano su di noi. Dopo un'infinità di risate ci siamo raccolti in preghiera per la veglia notturna (che si è svolta proprio alle 3 di notte!).

Noi ragazzi ringraziamo i nostri catechisti perché ci hanno dato un'idea unica ed una grossa opportunità per vivere un evento così memorabile che consigliamo a chiunque.....è da provare... siamo sicuri che vi piacerà!!!!

*Valentina Conforti,
Federica Cosentino
e Fabio Carnevali*



Una scuola per Benedetto

Nel periodo di Avvento 2004 e nelle successive feste natalizie le nostre comunità si sono impegnate per aiutare Padre Walter Gherri e la Caritas locale nell'assistenza ai profughi ruandesi in Malawi. Il progetto, illustrato nel precedente giornalino, ha mobilitato diverse iniziative nella nostra unità pastorale e si è concluso con la raccolta del denaro che è stato trasferito a Padre Walter.

Prima di proporre l'iniziativa avevamo chiesto a Padre Walter se poteva essere finalizzata ad una esigenza particolare a favore dei profughi ma, non potendo avviare progetti mirati, convenimmo che quanto raccolto sarebbe stato gestito dalla Caritas per far fronte alle urgenze e ai casi più bisognosi. A metà gennaio Padre Walter ci ha comunicato che gli si è presentata una situazione particolare alla quale destinare la nostra raccolta missionaria:

si tratta di aiutare un ragazzo a completare la scuola secondaria. Il ragazzo si chiama Benedetto, ha 16 anni, è alto quasi due metri, ha un buon carattere anche se l'adolescenza e i traumi subiti durante l'infanzia lo portano in alcune circostanze ad essere un pò ribelle. Quando aveva 13 anni si è visto strappare i genitori dai militari che entrati nel campo profughi e li hanno caricati con altri su un camion e li hanno portarono via perché non erano graditi; Benedetto, che stava giocando al pallone, vide la scena e subito si rese conto che tra i prelevati c'erano suo padre e sua madre, cominciò a correre per raggiungere il camion, ma inutilmente perché il camion andava troppo forte. Due giorni dopo apprese che tutti coloro che erano stati portati via, erano stati fucilati dai militari e lui si trovò orfano e solo nel campo profughi. Diverse famiglie del campo si sono fatte carico di Benedetto, ma

in lui è rimasta indelebile la cicatrice degli avvenimenti che ha dovuto subire. Terminata la scuola elementare, ha superato l'esame per essere ammesso alla scuola secondaria, che è da pagare e, dopo due anni nei quali è stato aiutato da un organismo internazionale che si è fatto carico della retta scolastica, ora non ha nessuno aiuto e dovrebbe smettere gli studi. Le spese da sostenere sono circa 150 euro al trimestre e comprendono la retta scolastica, le spese di trasporto e le piccole spese personali. Abbiamo accettato volentieri di accogliere la proposta di Padre Walter di utilizzare l'importo raccolto per aiutare Benedetto a completare gli studi.

A nome nostro, di Padre Walter e di Benedetto grazie e riconoscenza.

Gruppi missionari parrocchiali

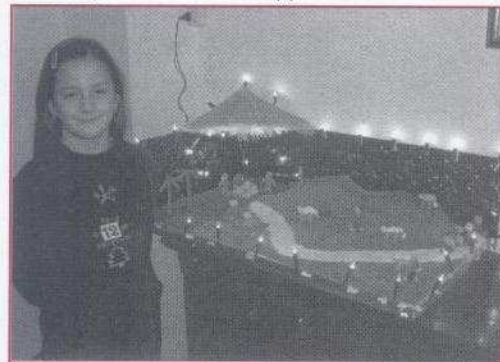


2° Concorso "II PRESEPE in FAMIGLIA 2004"

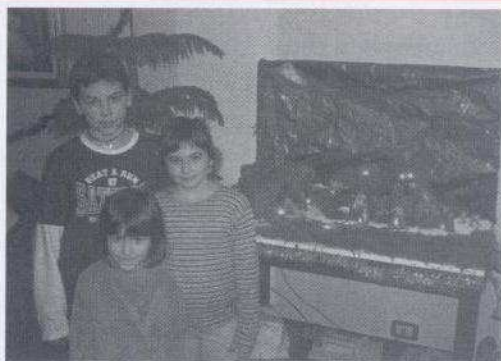
Il Comitato Organizzativo, desidera ringraziare i componenti della commissione giudicatrice, per le segnalazioni dei Presepi, ossia: Giorgio Ferraboschi, Gianni Bondi, Luca Muratori (anche per il servizio fotografico, unitamente a Paolo Bigi). Ma soprattutto i tantissimi ragazzi, che con entusiasmo crescente hanno aderito a questo secondo appuntamento.



1°Elementare. **Ruggerini Giorgio - Gianni**



2°Elementare. **Ilaria Ferrari**



3°Elementare. **Francesca Grisendi**



4°Elementare. **Simone Cosentino**



5°Elementare. **Alice Ingrami**



1°Media. **Federico Righi**



2°Media. **Mattia Rusce**



Presepe costruito dai **Ragazzi dell'Oratorio**

Vi aspettiamo per la 3° Edizione!! "Il Presepe in Famiglia 2005"

Aspettando il campeggio

Siamo di nuovo qui per darvi ulteriori informazioni sul **CAMPEGGIO 2005**, che avrà luogo da **SABATO 30 LUGLIO** a **SABATO 6 AGOSTO** a **GIAROLA DI LIGONCHIO**.

I posti disponibili sono 50 per i ragazzi che saranno accompagnati da un gruppo di 8 educatori e 3 cuoche.

Come vuole la tradizione, ragazzi e assistenti saranno divisi in gruppi misti per favorire nuove amicizie, condividere momenti di gioco, preghiera e mansioni quotidiane.

Ovviamente non mancheranno le mitiche camminate che caratterizzano ogni campeggio che si rispetti!!

Quindi ragazzi, cominciate a rispolverare scarponi e borracce da tempo nell'armadio, ma soprattutto lo spirito del campeggiatore che è in ognuno di voi.

E ricordate: l'importante è partecipare!! Il prezzo dell'intero campo, comprensivo di trasporto, vitto e alloggio, sarà di circa....



Dal 15 febbraio sarà possibile iscriversi telefonando a:

Ilaria Bellei 333 4859592
Giuliana Grisendi 339 7200491
Simone Muratori 347 0474320

Gli educatori del campeggio



La parrocchia desidera ringraziare Luca Muratori per il bellissimo presepio che ha realizzato anche quest'anno nella Pieve di San Faustino!

Torneo "Don Lanfranco"

A.S.D. S.FAUSTINO

In collaborazione con:

Comune di Rubiera Ass. Sport e Casa della Carità S.Faustino

Domenica 20 febbraio dalle ore 14.15 alle 18. 30 presso il Palazzetto dello sport di Rubiera

I° Edizione Memorial

"don Lanfranco Lumetti"

Categorie partecipante: '96 - '97 a 7 giocatori



A.S.D. S. Faustino



Arcetana



U.S. Rubierese



G.S. Bagnolese

Squadre partecipanti:

A.S.D. S. Faustino

Arcetana

U.S. Rubierese

G.S. Bagnolese

Durante questi mesi, ho vissuto la direzione dell'AS San Faustino come una grande opportunità e una sfida continua. Non è stato facile raccogliere l'eredità di chi, prima di me, aveva fatto tantissimo – e con impegno immenso – per la società e per la vita sportiva della parrocchia. È solo grazie al preziosissimo contributo di chi lavora da anni nel mondo dello sport parrocchiale che ho potuto

muovere i primi passi necessari a orientarmi e a rendermi conto delle responsabilità e delle soddisfazioni che comporta.

Voglio ringraziare così chi mi ha permesso di vivere questa esperienza entusiasmante, i consiglieri, gli allenatori, i collaboratori, ma soprattutto gli atleti, che, dai più piccoli ai più grandi, costituiscono una carica umana incredibile.

Un grazie sentito va poi a tutti gli

sponsor (e uno tutto particolare alla società PRE di Rubiera) per il loro contributo economico indispensabile, ma soprattutto per la motivazione profonda che lo sostiene.

Infine desidero ringraziare don Francesco per la sua presenza discreta ma incoraggiante verso tutte le nostre iniziative.

Matteo Muratori

Pallavolo San Faustino

Eccoci, ci siamo!

Finalmente possiamo dire di esserci anche noi!

Da quando la mia mente mi permette di ricordare, non è mai successo, ma... a tutto c'è una prima volta!

Chi siamo?

Siamo la prima squadra di pallavolo ufficiale giovanile femminile di S.Faustino dopo tanto tempo!

Grazie alla preziosissima collaborazione di Paolo, il quale ha avuto la "Sacra-Santa" pazienza di

andare di casa in casa a reclutare ragazze volenterose, si è creata una squadra di pallavoliste brave e intenzionate a vincere il torneo ma soprattutto... a *divertirsi*!

Eh, perchè, ragazzi, è questa la parola chiave: il DIVERTIMENTO, che, mescolato ad una buona dose di voglia di stare insieme e fare nuove amicizie... forma un ottimo preparato!

Si ringraziano, inoltre, le tre allenatrici, Valentina, Laura e Francesca, che,

grazie al loro impegno e alla loro immensa pazienza, stanno coltivando una crescente e volenterosa squadra che, con una bella manciata di fortuna, arriverà, col tempo, molto in alto... l'importante è crederci!

Debora Rinaldini



Mostra dell'artigianato locale

Il Comitato Cultura organizza anche per il 2005 la tradizionale mostra dell'artigianato locale per le Sagre di settembre.

Durante la mostra verranno esposte tutte le realizzazioni che le volenterose signore di San Faustino, Fontana, e Sant'Agata avranno prodotto durante l'estate.

Pertanto chiunque sia capace di ricamare, cucire, lavorare con tessuti, legno, vetro e altri

materiali è calorosamente invitato a contattare una signora del comitato per accordarsi.

Si ricorda che tutto il ricavato dalle vendite dei prodotti artigianali sarà destinato

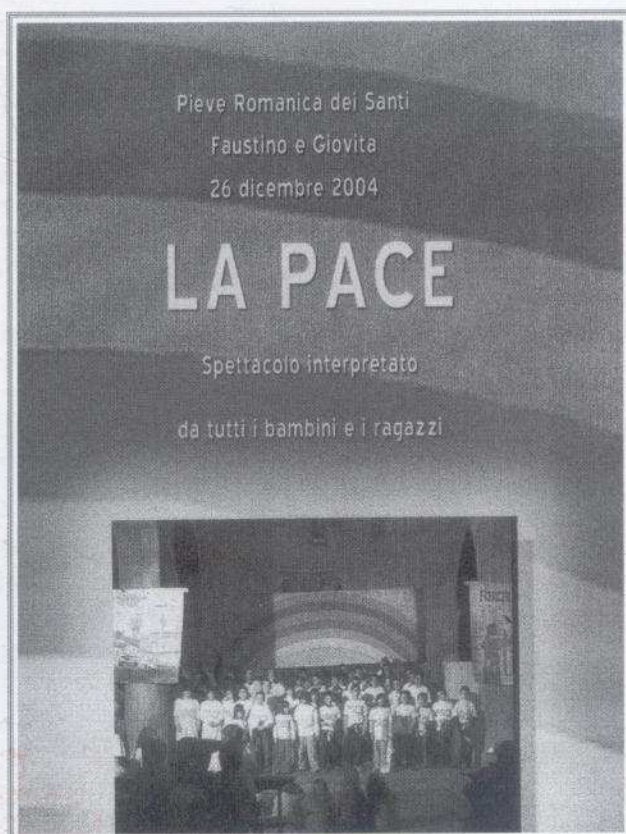
ai bisogni della parrocchia o a sostegno dei progetti missionari.

Per informazioni rivolgersi a

Gianpaola Davoli 0522 626017

Laura Turrini 0522 620385

Franca Arletti 0522 620115



Il prossimo anno 2005, ricorre il 30° anniversario della morte di **Don Enzo Zambelli**, parroco a San Faustino dal 1954 al 1975. Il Comitato Organizzativo, collaborerà con **Giorgio Ferraboschi** -Tel. 0522/620891 e **Gianni Bondi** -Tel. 0522/260575;

alla realizzazione di una mostra fotografica sull'apostolato di Don Enzo, in occasione delle Sagre di Settembre p.v.

Chi eventualmente, tiene in casa: fotografie, poesie in dialetto e italiano, manoscritti, ecc., contatti i sopramenzionati; il materiale sarà poi restituito. Grazie a quanti accoglieranno l'invito.

Chi fosse interessato alla VIDEOCASSETTA o al DVD dello spettacolo di Natale 2004, può contattare Gianni Bondi (0522 260575). Il prezzo è di 8,00 euro sia per la cassetta che per il DVD.

MOMENTI PARTICOLARI DI GRAZIA NELLE NOSTRE COMUNITA'

Sono stati battezzati :

Tondelli Tommaso	nato il 16 agosto 2004	battezzato il 19 dicembre 2004	San Faustino
------------------	------------------------	--------------------------------	--------------

Sono stati chiamati alla Casa del Padre:

Sacchetti Attilio	della parrocchia di Fontana	deceduto il 6 dicembre 2004
Spagni Oscar		deceduto il 24 dicembre 2004
Puglia Carmelina (ved. Messori)	della parrocchia di Fontana	deceduta il 3 gennaio 2005
Davoli Emilio	della parrocchia di Fontana	deceduto il 15 gennaio 2005
Ruozzi Emore	della parrocchia di San Faustino	deceduto il 6 febbraio 2005

La redazione

Direttore responsabile: *don Francesco Alberi*

Redattori: *Bigi Andrea, Davoli Emma, Bellei Federica, Guidetti M. Giustina, Barbolini Glauco, Torreggiani Mara, Costi Danilo, Tavoni Pietro, Bondi Gianni.*

La redazione ringrazia tutti coloro che hanno contribuito a realizzare questo numero e ricorda che gli articoli per i prossimi numeri possono essere spediti a:

milleanni2003@libero.it o ***parrocchiasanfaustino@virgilio.it*** o consegnati direttamente ad un redattore.